

1253 EXPLU

B. MARTINIS e M. PIERI

non copiare
copertina 2

ALCUNE NOTIZIE SULLA FORMAZIONE
EVAPORITICA DEL TRIASSICO SUPERIORE
NELL'ITALIA CENTRALE E MERIDIONALE

Estratto dalle *Memorie della Società Geologica Italiana*
Vol. IV

APVE
EXPLO
1253

B. MARTINIS e M. PIERI

ALCUNE NOTIZIE SULLA FORMAZIONE
EVAPORITICA DEL TRIASSICO SUPERIORE
NELL'ITALIA CENTRALE E MERIDIONALE

Estratto dalle *Memorie della Società Geologica Italiana*

Vol. IV

BOLOGNA - AZZOGUIDI - SOC. TIP. EDITORIALE

1968

ALCUNE NOTIZIE
SULLA FORMAZIONE EVAPORITICA DEL TRIASSICO SUPERIORE
NELL'ITALIA CENTRALE E MERIDIONALE

dei soci B. MARTINIS e M. PIERI

Riassunto. — Vengono brevemente esposti i risultati stratigrafici dei sondaggi Burano 1, Fossombrone 1, Perugia 2, Antrodoto 1 e Foresta Umbra 1, eseguiti dall'AGIP Mineraria o dalla sua consociata Somicem tra il 1955 ed il 1961, allo scopo di esplorare i livelli non affioranti della serie sedimentaria dell'Italia centrale e meridionale. In tutti e cinque i pozzi sono stati attraversati sedimenti databili al Triassico superiore e caratterizzati dalla presenza di anidrite. Dopo un riepilogo delle conoscenze attuali sulla distribuzione delle facies evaporitiche triassiche nell'Italia peninsulare e nel litorale orientale adriatico-ionico, si propone l'istituzione della Formazione delle Anidriti di Burano.

Abstract. — The five stratigraphic wells of Burano 1, Fossombrone 1, Perugia 2, Antrodoto 1 and Foresta Umbra 1 were drilled by AGIP Mineraria and Somicem in Central-Southern Italy in 1955-1961. A thick Upper Triassic anhydritic and dolomitic formation is present in the lower part of the drilled sections. A short summary of the available informations on evaporitic Triassic formations in Peninsular Italy and in Dalmazia and Western Greece is given. The new rock-stratigraphic unit of Burano Anhydrite is described and defined.

PREMESSA

Scopo principale di questa nota è la pubblicazione di alcune notizie sulla stratigrafia di cinque pozzi eseguiti dall'AGIP Mineraria e dalla sua consociata Somicem nel 1955-1961 nell'Italia centrale e meridionale (1).

I sondaggi di Burano 1, Fossombrone 1, Perugia 2, Antrodoto 1 e Foresta Umbra 1 hanno la caratteristica comune di avere attraversato uno spessore rilevante di sedimenti, databili al Triassico superiore, contenenti anidrite in proporzione variabile ma sempre notevole. Purtroppo solo il sondaggio Perugia 2 ha raggiunto la base della formazione anidritica. Negli altri pozzi ne rimangono tuttora ignoti lo spessore reale ed il substrato.

(1) Desideriamo ringraziare la Società AGIP Mineraria, nella persona del Vice Direttore T. Rocco che ha concesso l'autorizzazione per la pubblicazione di questi dati. Ci è gradito ringraziare inoltre tutti i colleghi, ai quali si deve la documentazione di base di questa nota, ed in particolare R. MARROCU, recentemente scomparso, M. P. MANTOVANI, C. PIRINI, D. STORER, D. TEDESCHI. Ricordiamo infine L. TREVISAN che, come consulente dell'AGIP Mineraria, ha condotto gli studi sul Triassico dell'Italia centrale nella prima fase delle nostre ricerche.

La descrizione e l'illustrazione dei profili dei pozzi è stata eseguita principalmente sulla base dell'esame delle carote e dei cuttings prelevati durante la perforazione. Deve quindi essere intesa come schematica, anche se riteniamo sia sufficiente a tipizzare i caratteri principali della formazione. I fossili rinvenuti sono di norma scarsi e non permettono attribuzioni e correlazioni cronologiche molto precise.

Nonostante queste limitazioni, riteniamo che le notizie qui pubblicate costituiscano un contributo interessante per la conoscenza del substrato delle formazioni mesozoiche affioranti dalla Toscana alla Puglia.

Allo scopo di collegare questi nuovi dati con quanto già pubblicato in precedenza, abbiamo infine riepilogato brevemente lo stato delle conoscenze attuali sull'argomento, sia nell'Italia peninsulare che nel litorale orientale adriatico-jonico.

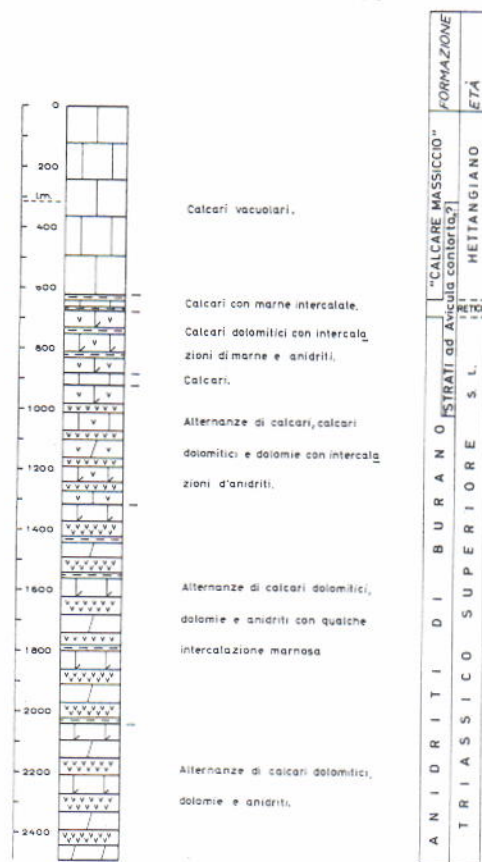


Fig. 1 - Colonna stratigrafica del pozzo Burano 1.

BURANO 1

Ubicazione.

Il pozzo è stato perforato nel 1955-56 sull'asse dell'anticlinale mesozoica di M. Catria - M. Nerone, sul greto del F. Burano, in località Ponte Grosso, un centinaio di m dal km 227,7 dalla Strada Statale Flaminia (F° 116, IV SE).

Le coordinate sono:

latitudine 43° 30' 03"

longitudine 0° 10' 57"

La quota s.l.m. è di 315 m.

Colonna litologica.

Il pozzo ha iniziato in « Calcarea massiccio » comunemente attribuito all'Het-tangiano ed attraversato fino alla profondità di m 620; in seguito sono stati incontrati i seguenti terreni:

- | | |
|--------------------|---|
| da m 620 a m 673 | Calcari grigi e nocciola con intercalate marne scistose e nerastre. |
| da m 673 a m 880 | Calcari dolomitici grigio-seuri e nocciola, talora marnosi con intercalazioni di marna nerastra e di anidrite microcristallina; si rinviene anche qualche intercalazione calcarea e dolomitica grigio-scura. L'anidrite è spesso diffusa nei calcari dolomitici in cristalli e noduli oppure si rinviene in ammassi microcristallini immersi in una matrice calcarea-marnosa. |
| da m 880 a m 920 | Calcari grigi e nocciola, vacuolari, con intercalazioni di calcari compatti. |
| da m 920 a m 1315 | Alternanze più o meno regolari di calcari, calcari dolomitici e talora dolomie, grigi e nocciola, con diffusi noduli e cristalli di anidrite, che riempie talora anche le fratture della roccia. Vi sono inoltre intercalazioni di anidrite microcristallina e di calcari marnosi. |
| da m 1315 a m 2040 | Alternanze di calcari dolomitici, dolomie ed anidrite con qualche intercalazione marnosa nerastra. I calcari dolomitici e le dolomie sono grigi e nocciola ed hanno anidrite diffusa, come nei livelli soprastanti; l'anidrite è microcristallina, talora nerastra. |

da m 2040 a m 2493,50 Alternanze simili alle precedenti senza intercalazioni marnose.

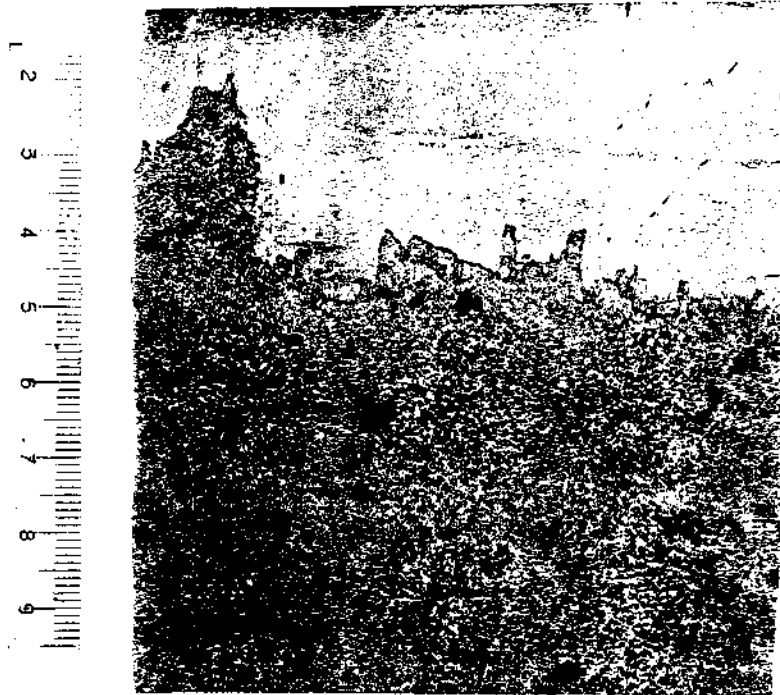


Fig. 2 - Pozzo Burano 1, sezione della carota di 877,40-880,90 m: calcare grigio-chiaro leggermente dolomitizzato e calcare grigio vacuolare con inclusi piccoli noduli di anidrite e gesso. Il passaggio tra i due litotipi è sottolineato da una sutura stilolitica ricementata da sostanza argillosa nerastra.



Fig. 3 - Pozzo Burano 1, sezione della carota di 1220,60-1229,60 m: calcare grigio nocciola con inclusi noduli e cristalli di gesso e venature di anidrite.

Paleontologia.

I fossili rinvenuti, sia nei cuttings che nelle carote di fondo, non sono abbondanti; al di sotto dei 1723 m i sedimenti si possono considerare sterili.

Resti di Gasteropodi, in genere di piccole dimensioni, e di probabili Echinidi sono presenti da 710 a 1071 m; frammenti di Spugne a 1061-1071 m; im-

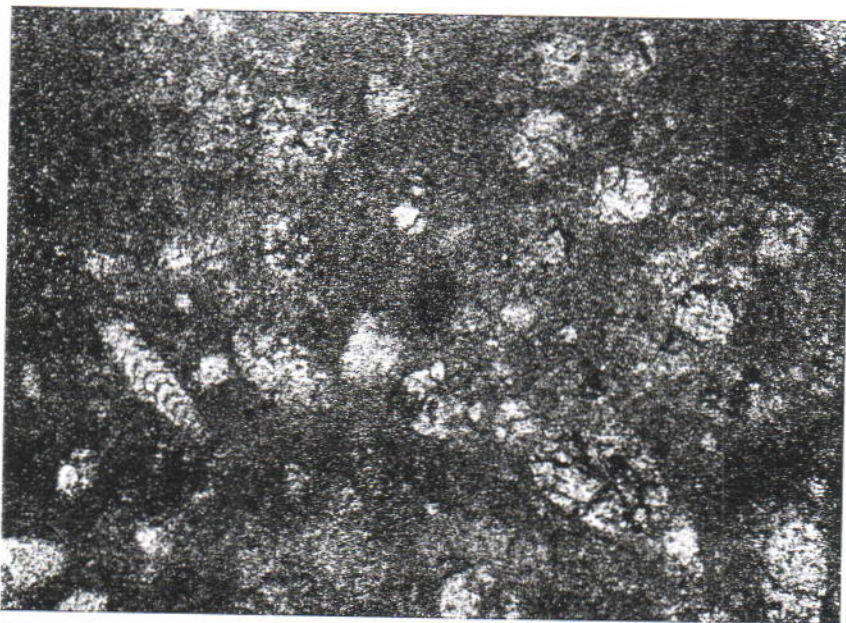


Fig. 4 - Pozzo Burano 1, microfacies della carota di 579-762 m: calcare dolomitico a grana fine con *Fronicularia* cf. *woodwardi* Howchin (x 45).



Fig. 5 - Pozzo Burano 1, carota di 1630-1635,50 m: marne nerastre con esemplari di *Bactryllium canaliculatum* Herr (x 49).